

Vodka Grey Goose

The world's best tasting vodka



Non può mancare nei party più trendy: imprescindibile a New York, stella fra le stelle di Hollywood. Il parere del Beverage Testing Institute di Chicago ha l'autorevolezza di un giudizio universale: Grey Goose è "The world's best tasting vodka".

Liscia o nei Martini cocktail, si è guadagnata la corona di regina del liquid glamour ed è un must negli ambienti più sensibili alle nuove tendenze. C'è chi la ricorda semplicemente come la luxury vodka più venduta e amata negli Stati Uniti, ma oggi è di culto anche in Italia. L'aperitivo con vodka Grey Goose è spesso richiesto ai vernissage della Galleria Cardi, punto di riferimento per i milanesi appassionati di arte contemporanea. E non a caso proprio qui, in occasione dell'inaugurazione della collettiva "Nero", è stata esposta la nuova bottiglia magnum da un litro e mezzo, già diventata l'icona delle feste più esclusive. Il bello è che questo brand non fa sentire il peso di una storia importante. Fatto ancora più curioso: non è nemmeno russo.

Grey Goose viene lanciata sul mercato statunitense da Sidney Frank, importatore di bevande di New York, convinto che gli americani siano disposti a spendere

qualcosa in più per avere drink di qualità. La nuova vodka, prodotta nella regione francese del Cognac, ha infatti un successo immediato e strepitoso negli Stati Uniti e dopo l'acquisizione da parte di Bacardi Ltd nel 2004 si lancia alla conquista del resto del mondo. Il segreto sta ovviamente nel contenuto, a cominciare dalle materie prime: solo grano francese - coltivato nei fertili campi de La Beauce - e l'acqua eccezionalmente pura della sorgente Genté Spring, che dopo essere sgorgata dai ghiacciai del Massiccio Centrale scorre attraverso i terreni calcarei dello Champagne. Il risultato è una tale trasparenza che bisogna leggere l'etichetta per convincersi che si tratta di vodka. Grey Goose va versata nel bicchiere ed esposta alla luce per ammirarne innanzitutto l'aspetto adamantino. Quindi il bicchiere va roteato e avvicinato al naso per cogliere i tratti caratteristici: aroma rotondo ed equilibrato, mai pungente. Grey Goose, unica a partire dalla straordinaria brillantezza, è opera dei migliori mastri distillatori del mondo, la cui supremazia comincia in epoca romana e si mantiene indiscussa fino ai giorni nostri.

È merito loro - come pure del clima e di una terra felice - se nel Cognac si producono vini e liquori senza rivali. Ed è questo mix a condensare in Grey Goose tutta l'eleganza e la raffinatezza della grande tradizione francese. L'esclusivo processo di produzione fa il resto: cinque cicli di distillazione (ogni ciclo un gradino verso la purezza e la morbidezza) e una fase finale in cui, per addomesticare gli eccessi dello spirito ad alta gradazione, si aggiunge l'acqua sotto gli occhi del

"maitre de chai".

Dopo l'eccellenza del contenuto, quella del contenitore. Ogni bottiglia di Grey Goose è lavorata a mano attraverso un'operazione che richiede non meno di 30 ore e buona parte del successo si deve anche alla confezione dal design unico. La bottiglia - di un accattivante grigio argento leggermente opaco - viene esaltata dal disegno suggestivo di uno stormo in volo sullo sfondo delle montagne francesi. La scena - incisa all'interno per creare un effetto tridimensionale - aggiunge al resto il privilegio dell'illusione ottica: l'impressione è che le cime siano nella parte posteriore della bottiglia e lo stormo su quella frontale.

Dal Massiccio Centrale è iniziato il viaggio che ha portato Grey Goose in America e poi di nuovo in Europa, carica di premi importanti delle più autorevoli giurie internazionali. La 23^a edizione del Marketwatch Leaders Award (che in passato aveva l'aveva già giudicata "best new product") ha scelto questa vodka come Spirit Brand of the year 2006. Il successo è stato poi confermato negli anni da molti altri riconoscimenti, su tutti la medaglia di platino vintanel '98 al World Spirits Championship.

Le numerose copertine che sono state dedicate a Grey Goose dai più autorevoli magazine americani di settore confermano che anche la stampa specializzata concorda sulla superiorità della vodka superpremium di Bacardi: "Wine Enthusiast" ne esalta la purezza, a Tastings.com spetta la consacrazione definitiva: "Un drink elegante e sensazionale".

